

Servizio di valutazione indipendente del Programma di Cooperazione Interreg V- A Italia-Svizzera 2014-2020

**Approfondimento tematico 2021:
L'emergenza covid e la risposta del programma
Italia-Svizzera**

15/06/2021

t33 Srl - www.t33.it
via Calatafimi I, 60121 Ancona (Italy)
Tel.+39 071 9715460 - Fax +39 0719715461
E-mail: info@t33.it



INDICE

Obiettivi del rapporto e metodologia	3
Introduzione	4
Misure di risposta del programma.....	5
L'impatto sui progetti e capacità di risposta	11
Sintesi e principali evidenze	14
Allegato I – questionario online	16

Obiettivi del rapporto e metodologia

Il quadro regolamentare europeo per l'attuazione dei Programmi SIE 2014-2020 richiede ai Programmi di svolgere delle attività di valutazione strategiche ed operative per “migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi e per valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto”.

L'attività di valutazione del Programma Interreg Italia-Svizzera copre l'intero periodo di programmazione e prevede la consegna di rapporti annuali di valutazione operativa e strategica, nonché di alcuni approfondimenti basati sulla risposta a specifiche domande di valutazione.

L'approfondimento tematico quest'anno si è focalizzato sull'emergenza covid quale fattore esterno che ha impattato sull'attuazione dei progetti e quindi del programma nel suo insieme. L'analisi si prefigge di illustrare le misure di risposta del programma nella loro efficacia a garantire continuità nella sua implementazione nonostante il contesto mutato.

Gli strumenti di indagine adoperati sono stati:

- Analisi documentale delle procedure scritte che hanno accompagnato il processo decisionale nonché di tutto il materiale prodotto per il lancio del terzo avviso (bando, linee guida, modifiche al sistema di Gestione e Controllo).
- Interviste alle strutture di programma al fine di ricostruire le nuove sfide nate come conseguenza dell'emergenza covid e le relative risposte fornite dal programma. Queste hanno consentito di raccogliere indicazioni sia di natura tecnica (in particolare con il Segretariato Congiunto) che di natura strategica (in particolare con l'Autorità di Gestione e i membri del Comitato Direttivo).
- Indagine online ai beneficiari per comprendere la misura in cui i progetti sono stati capaci non solo di preservare la propria logica di intervento in un contesto nuovo ma anche di fornire una risposta concreta alla ripresa socio-economica dell'area di programma.

Introduzione

Come noto, l'emergenza legata al Coronavirus sta, da Marzo 2020, rappresentando una grande sfida per i sistemi economici e sociali di tutto il mondo che ha, di conseguenza, reso necessarie misure di contrasto di breve e lungo periodo da parte di tutti i decisori politici.

Il programma Interreg Italia-Svizzera, che opera in uno dei territori più duramente colpiti dalla pandemia, ha messo in atto una serie di azioni volte non solo a garantire la continuità della sua attuazione ma anche a contrastare e mitigare gli effetti negativi generati dalla pandemia nei suoi territori di riferimento.

Le misure in questione abbracciano tutte le fasi di vita del programma e dei progetti: dai processi decisionali interni, alle misure di semplificazione e flessibilità concesse ai beneficiari fino alla concessione di nuove risorse per finanziare nuove operazioni.

Il presente approfondimento si propone, dunque, di illustrarle nella loro capacità di fornire una risposta sia alle nuove necessità interne, di organizzazione e di governance del programma, che del territorio, in virtù di un contesto significativamente mutato.

Misure di risposta del programma

Sfide e risposta del Programma all'emergenza covid nel breve periodo



Il programma si è mosso, nel brevissimo periodo (Marzo-Aprile 2020), con tre tipologie principali di azioni:

- 1. Riorganizzazione interna** delle attività di ufficio dell'Autorità di Gestione e del Segretariato Congiunto attraverso il lavoro a distanza
- 2. Flessibilità** concessa ai beneficiari per le scadenze previste (in forza anche del periodo di emergenza nazionale decretato dal DPCM dell'11 Marzo) e per altri adempimenti amministrativi per ricevere i pagamenti (la non obbligatorietà dei certificati DURC e comunicazione antimafia).
- 3. Attività di consultazione** presso i capifila per a) comprendere le necessità e difficoltà dei progetti (tramite questionario, vedasi box sotto per le domande) e b) individuare interventi potenzialmente capaci di fornire un contributo alla ripresa della crisi (tramite interviste). I risultati dell'indagine sono stati diffusi a giugno 2020.

Box 1 Questionario covid19 per i beneficiari diffuso dal Programma

Tema: ATTIVITÀ PROGETTUALI

- 1. moduli aggiuntivi: quanti e analisi*
- 2. Tenuto conto della durata del suo progetto, ritiene possibile riuscire a realizzare tutte le attività inizialmente previste? Se no, quali attività non è possibile portare avanti?*
- 3. Al fine di realizzare tutte le attività previste, ritiene che si renderà necessario modificarne le modalità/condizioni di svolgimento?*
- 4. Ritiene che l'emergenza possa impattare, nel medio-lungo periodo, in maniera critica sull'attività di uno o più partner italiani e/o svizzeri? (chiusure aziendali, riduzione dell'organico, significativa contrazione del fatturato)?*

Tema: SPESA E RENDICONTAZIONE

- 5. Ritiene che il budget di progetto (distribuzione delle risorse per Work Package, attività e categorie di spesa) possa rimanere sostanzialmente invariato?*
- 6. Ritiene di poter mantenere il livello di spesa previsto per la fine del 2020? Indicare la percentuale di riduzione al momento prevedibile?*
- 7. Durante il periodo di lockdown, è riuscito a proseguire nella rendicontazione delle spese?*
- 8. I beneficiari coinvolti sono in grado di continuare a far fronte al flusso di cassa relativo al progetto?*

9. Tenuto conto della durata del progetto, ritiene che eventuali ritardi accumulati in questa fase per l'effettuazione delle spese possano essere recuperati entro la chiusura?

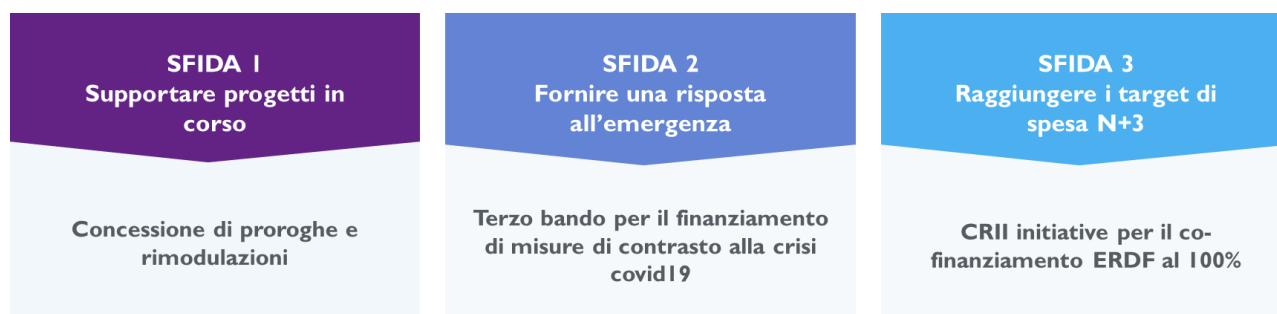
Tema: PRODOTTI/RISULTATI/INDICATORI DI OUTPUT

10. Tenuto conto della durata del progetto, ritiene possibile realizzare tutti i prodotti previsti?

11. Tenuto conto della durata del progetto, ritiene possibile raggiungere i risultati previsti?

12. Tenuto conto della durata del progetto, ritiene possibile raggiungere i target previsti?

Sfide e risposte del programma nel lungo periodo



Le misure nel lungo periodo invece hanno riguardato:

I. La concessione di **proroghe e rimodulazioni** per i progetti in corso.

Dall'attività di diagnostica svolta dal programma nei primi mesi dell'emergenza era emerso come, di fatto, i progetti che menzionavano la necessità di una proroga per realizzare le attività e i prodotti previsti fossero solo il 14%. Tuttavia, il programma già a Marzo 2020 aveva redatto una nuova versione del Manuale Front office sul sistema Siage per la Richiesta di modifica progettuale.

Oltre a ciò, il Programma ha provveduto ad un aggiornamento delle linee guida per la gestione dei progetti (Decreto n.14864 del 30/11/2020) per l'adeguamento dei riferimenti normativi in materia di semplificazione amministrativa. In particolare, sono state recepite le normative del 'Decreto semplificazioni'¹ che introducono un regime transitorio fino al 31/12/2021 per:

- L'affidamento diretto da parte di Amministrazioni pubbliche per servizi e forniture di importo inferiore a 75.000 euro e per lavori di importo inferiore a 150.000 euro;
- La procedura negoziata, senza bando, previa consultazione di un numero variabile di operatori sulla base dell'importo complessivo, per l'affidamento di servizi e forniture di importo pari o superiore a 75.000 e per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiori alle soglie comunitarie;
- L'aggiudicazione obbligatoria del contratto entro due mesi, aumentati a quattro mesi in specifici casi;
- L'accelerazione dei tempi di acquisizione dell'assenso di altre Amministrazioni nei procedimenti tramite il ricorso alla Conferenza di Servizi semplificata;
- Misure per la diffusione dell'Amministrazione digitale;
- Semplificazioni in materia di imprese, ambiente e Green economy.

¹ Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione del Decreto n. 76 del 16 luglio 2020,

Ulteriori semplificazioni sono state concesse in materia di verifiche antimafia per consentire di stipulare i contratti mediante il rilascio dell'informativa liberatoria provvisoria, sotto condizione risolutiva.

2. La pubblicazione di un **terzo bando 'a sportello'** a fine Novembre 2020, finanziato con le risorse disponibili sugli assi 1, 4 e 5 per la selezione di operazioni atte a contrastare l'emergenza sanitaria e favorire la ripresa economica nei territori transfrontalieri. A tal fine, il programma a proposto al Comitato di Sorveglianza una riallocazione delle risorse residue degli assi 3 e 2 verso gli Assi 1 e 4, richiesta che è stata poi approvata anche dalla Commissione Europea a dicembre del 2020.

In particolare, il programma ha ammesso a finanziamento:

- moduli aggiuntivi covid (MAC) su progetti in corso di attuazione sugli Assi 1, 4 e 5. Questi si configurano come modifiche ai progetti finanziati ai quali si corrispondono finanziamenti aggiuntivi per proporre soluzioni per contrastare la crisi sanitaria ed economica in coerenza con gli obiettivi di fondo del progetto.

- nuovi progetti sugli assi 1 e 4, di durata non superiore ai 18 mesi, per supportare operazioni atte a mitigare gli effetti generati dalla crisi nei territori di programma.

Alla data del presente rapporto sono state finanziati complessivamente 17 MAC e risultano risorse di quota FESR ancora disponibili per complessivi 4.519.918 €. Per quanto riguarda i nuovi progetti, ne sono stati giudicati ammissibili 4.

Tabella 1 Caratteristiche del terzo bando

Tipo di bando	'a sportello': l'istruttoria delle domande seguirà l'ordine di presentazione delle stesse, fino ad esaurimento fondi
Assi interessati	1 4 e 5
Dotazione finanziaria	€ 6.649.395 di FESR (da integrarsi con quota di risorse nazionali spettanti ai soli partner pubblici e assimilabili) + CHF 9.747.568
Tipologia di progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ MAC (modulo aggiuntivo covid) per progetti esistenti per un massimo di 150.000 € di contributo pubblico (FESR+quota nazionale) ▪ Nuovi progetti per un massimo di 350.000 € per progetto e 150.000€ per singolo partner
Tipologia di azioni finanziabili²	<p><u>Asse 1:</u> diversificazione dei modelli di business e dei servizi/prodotti offerti, investimenti materiali per l'adeguamento degli spazi fisici e per la digitalizzazione dei processi produttivi, modelli organizzativi basati sul lavoro agile, servizi di consulenza e sostegno per le imprese più colpite, investimenti per il turismo e per la ricerca industriale per rafforzare la capacità di prevenzione, testing e diagnostica.</p> <p><u>Asse 2:</u> diversificazione dei servizi offerti, investimenti volti alla digitalizzazione e all'adeguamento spazi fisici, sostegno alle imprese sociali, strumenti e</p>

² Soluzioni individuate nel documento "Quadro di riferimento per Asse e Obiettivo specifico".

	<p>metodologie per potenziare la didattica a distanza, formazione dedicata agli operatori socio-sanitari, sviluppo dei servizi domiciliari</p> <p><u>Asse 5:</u></p> <p>la condivisione di linee guida per la modellizzazione delle procedure di intervento, l'integrazione dei sistemi di raccolta e analisi dei dati per ottimizzare la gestione dei flussi di informazioni, coordinamento delle misure di protezione civile e dei sistemi di allerta, tutti sugli impatti della crisi sanitaria, economica ed occupazionale sull'area transfrontaliera</p>
Procedura di selezione	<p>Per i MAC: Segretariato congiunto tramite procedura prevista per le modifiche progettuali</p> <p>Per i nuovi progetti: Segretariato congiunto + Amministrazioni partner</p>
Nuovi indicatori (solo per progetti nuovi)	<p>Asse 1: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario (consulenza ecc.) per azioni di contrasto al COVID 19</p> <p>Asse 4: Numero di enti supportati nelle azioni di contrasto agli effetti della pandemia</p>

3. La decisione di utilizzare le misure di flessibilità concesse nell'ambito delle iniziative della Commissione (**CRII e CRII+**) per facilitare le fasi di rendicontazione e conseguire gli obiettivi di spesa relativi alla regola N+3. In particolare, tra le varie misure proposte dalle iniziative comunitaria (vedasi box sotto per un quadro riassuntivo), il programma ha usufruito:

- della possibilità 'eccezionale' di richiedere all'UE il **cofinanziamento al 100%** per le spese delle quali sarà richiesto alla Commissione Europea il rimborso nel periodo contabile che inizia il 1° luglio 2020 e termina il 30 giugno 2021, per uno o più assi prioritari. In osservanza delle regole del CRII, dunque, si è proceduto con la modifica del documento di Programma approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2020) 9612 del 22/12/2020.

- della flessibilità per considerare gli aiuti di stato compatibili con il mercato interno Europeo. In particolare, le condizioni da soddisfare sono:

- a. che l'importo complessivo dell'aiuto non superi 800 000 EUR per impresa
- b. che l'aiuto concesso sia sulla base di un regime con budget previsionale
- c. che le imprese già in difficoltà a cui si concede aiuto non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza
- d. che l'aiuto venga concesso entro 30/06/2021

Si osserva inoltre, che il programma ha, in un primo momento, preso in considerazione l'applicazione della clausola di forza maggiore a supporto della richiesta di deroga alla regola N+3. Decisione poi avallata in quanto lo stato di avanzamento delle rendicontazioni non ne ha richiesto il ricorso.

Box 2 Principali misure delle iniziative CRII e CRII+

- **Cofinanziamento al 100%.** Possibilità di richiedere per i programmi della politica di coesione (FESR, FSE) un tasso di cofinanziamento del 100% da applicare unicamente alle domande di pagamento presentate nell'anno contabile che inizia il 1° luglio 2020 e termina il 30 giugno 2021 su uno o più assi prioritari, tenuto conto degli stanziamenti di bilancio e a condizione che vi siano risorse disponibili.

- **Trasferimento tra fondi** al fine di rispondere all'emergenza sanitaria, è possibile trasferire le risorse programmabili per l'anno 2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per la crescita e l'occupazione" tra i fondi FESR e FSE,
- **Trasferimenti tra categorie di regioni** limitatamente alle risorse programmabili per l'anno 2020 e nel rispetto degli obiettivi del Trattato in materia di politica di coesione.
- **Deroga obblighi di concentrazione tematica** tenendo conto che la riprogrammazione delle risorse può riguardare solo le risorse disponibili per l'anno 2020.
- **Nessuna modifica Accordo di partenariato** per ridurre gli oneri amministrativi
- **Ammissibilità delle spese** che promuovono la capacità di risposta alle crisi nel contesto dell'epidemia COVID-19. Tali operazioni possono essere ammesse a finanziamento anche prima dell'approvazione della necessaria modifica del programma da parte della Commissione.
- **Forza maggiore e disimpegno automatico.** Sono previste modalità specifiche per chiedere l'applicazione della clausola di forza maggiore a seguito dell'emergenza COVID-19, quale giustificazione della mancata presentazione delle domande di pagamento.
- **Posticipo scadenza presentazione RAA 2019**, rinviato al 30 settembre 2020.
- **Semplificazione Audit** per il campionamento non statistico per i controlli per l'attuale anno contabile, 1° luglio 2019 – 30 giugno 2020.
- **Trasferimenti di risorse**, deroga utilizzo stanziamenti per lo stesso obiettivo.
- **Flessibilità nelle regole degli aiuti di stato** per garantire la liquidità e l'accesso ai finanziamenti per le imprese colpite dalle misure restrittive determinate dalla pandemia.

Efficacia della risposta del programma: percezione delle strutture interne

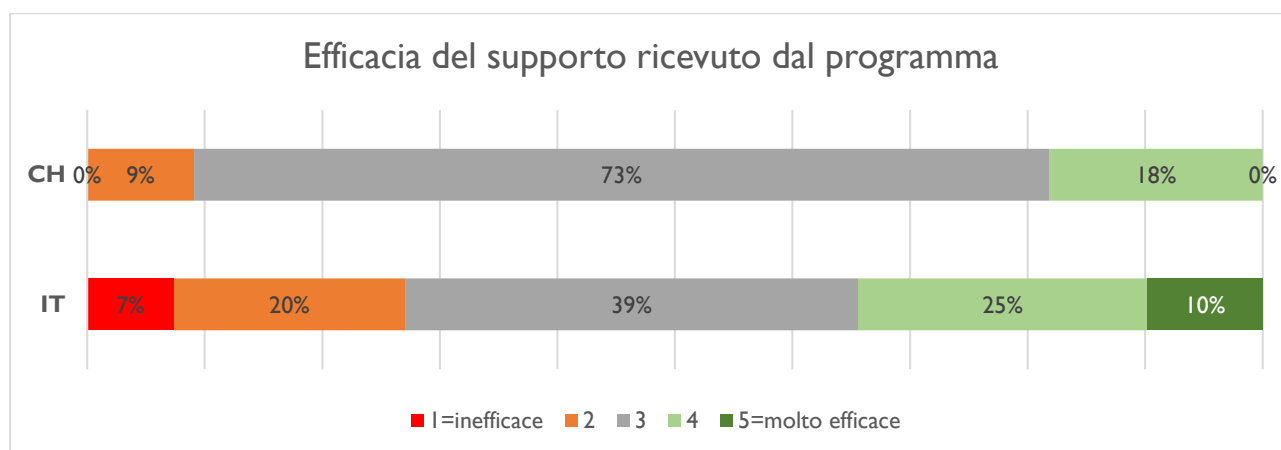
Dalle consultazioni svolte con gli organismi di programma è emersa una percezione molto positiva sulle misure di risposta fornite per contrastare l'emergenza covid nei territori partner. Il programma ha messo in atto azioni, non solo per fornire supporto ai progetti in corso e permetterne la prosecuzione, ma anche per supportare gli stessi territori nella ripresa dalla crisi.

Da un punto di vista delle difficoltà e delle sfide relative al lancio di questo terzo bando, si è osservato come la decisione del Cantone Ticino di non assegnare risorse ai potenziali beneficiari ticinesi per gli assi I e 4, sia stato percepito come un ostacolo alla cooperazione in un momento di crisi importante dei territori.

Efficacia della risposta del programma: percezione dei beneficiari

La consultazione online con i beneficiari del programma ha invece permesso di cogliere il grado di soddisfazione relativo al supporto messo fornito dal programma durante l'emergenza covid. Si è osservato che i partner italiani hanno, in generale, apprezzato l'assistenza del Programma in misura maggiore rispetto a quelli svizzeri (35% lo ha ritenuto efficace o molto efficace contro il 18% degli svizzeri). Tuttavia, tra partner italiani e svizzeri il punteggio mediano assegnato rimane 3.



Figura 1 Come valuta il supporto ricevuto dal programma durante la crisi recente/attuale del Covid19 (1=inefficace/5=molto efficace)?



Per quanto riguarda l'interesse mostrato dai partner per le nuove opportunità di finanziamento offerte nell'ambito del terzo avviso, in totale, il 47% dei partner prenderebbe in considerazione la partecipazione al terzo bando (nuovo progetto o MAC) anche se, a questa percentuale contribuiscono principalmente i partner italiani, mentre quelli svizzeri non sono interessati a presentare un nuovo progetto (0%). Per il 22%, la mancata partecipazione è motivata dalla non ammissibilità delle organizzazioni. Il 31% ha, invece, indicato le seguenti ragioni del mancato interesse sulle opportunità di finanziamento del terzo avviso:

- Necessità di focalizzarsi sugli attuali progetti in corso per conseguire i risultati attesi, in un contesto di difficoltà;
- Impossibilità di accedere ai finanziamenti da parte del Cantone Ticino (possibilità limitata ai MAC a progetti di asse 5)
- Indisponibilità di risorse umane presso le organizzazioni per poter gestire il carico di lavoro richiesto dalla preparazione della proposta
- Difficoltà legate ai diversi interessi nonché condizioni di sostegno tra i due paesi che rende la cooperazione molto complicata e poco interessante dal punto di vista di ritorno finanziario.

Tabella 2 È interessato alle opportunità di finanziamento offerte nell'ambito del terzo avviso?

	TOT	Di cui	Beneficiari 	Beneficiari 
Nuovo progetto	20%	→	100%	0%
MAC	27%		97%	3%
No, perché soggetto non ammissibile	22%		90%	10%
No, per altre ragioni	31%		81%	19%

Fonte: indagine online dei beneficiari

L'impatto sui progetti e capacità di risposta

L'emergenza covid ha avuto delle ripercussioni sulla capacità dei progetti di portare avanti le attività come pianificato, che si sono tradotte, almeno alcuni casi, in una necessità di estendere la data di chiusura dei progetti o di rimodulare i *WorkPackage*. Con il lancio del terzo bando, inoltre, il programma ha offerto ai progetti l'opportunità di sviluppare le logiche di intervento in chiave covid, finanziando, cioè, interventi coerenti sia con la strategia iniziale del programma che con le nuove esigenze nate durante l'emergenza.

La risposta dei progetti all'emergenza covid è stata dunque analizzata attraverso:

- Le richieste di proroga e di modifica del budget resesi necessarie per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, che hanno permesso di stimare la capacità dei progetti di preservare le proprie logiche di intervento.
- Le proposte di MAC finanziate. Queste hanno invece consentito di stimare il contributo dei progetti, e del programma, alla ripresa economico e sociale dei territori di programma.

Per quanto riguarda la richiesta di proroghe e di modifica del budget, sono 18 i progetti che li hanno richiesti, con una domanda maggiore osservata per le richieste di proroga (14 contro 3 delle modifiche di budget). Queste sono state presentate in ugual misura nel 2020 e 2021 (9 e 9 rispettivamente) mentre si osserva che le domande di proroga sono state avanzate in particolar modo dai progetti dell'asse 1. Vi sono due progetti che hanno richiesto sia una proroga che una rimodulazione (SMISTO e MOBSTER) mentre tre progetti hanno richiesto due proroghe (SMART, SONO, Welcomtech).

Tabella 3 Richieste di proroghe e rimodulazioni budget dei progetti – Anni 2020 e 2021

	N. proroghe Approvate	N. proroghe da formalizzare /in corso di valutazione	N. modifiche di budget	N. modifiche di budget da formalizzare /in corso di valutazione
Asse 1	5		1	
Asse 2	3			
Asse 3	1	1	1	2
Asse 4	3			
Asse 5	2	1	1	
Totale	14	2	3	2

Fonte: documenti trasmessi dal JS

Dall'analisi delle richieste di proroghe è emerso che, in media, i progetti hanno chiesto ulteriori 7 mesi per concludere le proprie attività e che questa estensione è stata motivata dalle seguenti ragioni:

- Impossibilità di effettuare attività ed eventi in presenza come le visite nei siti turistici (Asse 2)
- Rallentamento delle attività amministrative dovuto a personale impegnato a gestire l'emergenza in prima linea (per esempio negli enti comunali più piccoli)

- Difficoltà nel coinvolgimento delle imprese (Asse 1) per le quali il clima di insicurezza economica ha influito negativamente sulla programmazione degli investimenti
- Necessità di riconfigurare le attività di progetto secondo le nuove disposizioni per i luoghi di lavoro

Le modifiche del budget invece sono state motivate da:

- Necessità di riallocare le risorse dalle voci di spesa non più rilevanti (per esempio 'viaggi e soggiorno') a quelle nuove e necessarie per proseguire le attività ('consulenze' o nuovi investimenti in installazioni e infrastrutture).

I progetti, tuttavia, hanno mostrato una buona capacità di reazione alla crisi grazie anche alle nuove risorse finanziarie rese disponibili con la pubblicazione del terzo bando e in particolare coi MAC.

La tabella sotto presenta gli obiettivi identificati dall'analisi dei MAC approvati (14 sui 15 finanziati), nonché il numero di progetti che vi contribuiscono e le relative tipologie di azioni previste.

4 progetti si prefiggono di migliorare la fase di raccolta dati attraverso piattaforme più inclusive e accessibili anche nella loro capacità di restituire delle informazioni utili per la cittadinanza. Per esempio, il progetto AUTISMO (Asse 4) vuole realizzare e gestire un'anagrafica dei centri clinici professionisti, familiari ed insegnanti per la condivisione sicura ed organizzata di dati e programmi di interventi. La pandemia ha sicuramente accentuato la necessità di condivisione e trasmissione dei dati affidabili a supporto dei processi decisionali.

3 progetti si stanno focalizzando sulla messa in sicurezza dei luoghi di lavoro e delle scuole introducendo soluzioni per i sistemi di controllo (anche tramite le nuove certificazioni), nuovi prodotti per la sanificazione (gel igienizzanti) e soluzioni per migliorare la qualità dell'aria.

2 progetti hanno come prerogativa quella di rafforzare la capacità di risposta dei sistemi sanitari attraverso investimenti fisici. Per esempio, il progetto Gestisco (Asse 5) sta realizzando un'unità mobile modulare che possa spostarsi da Como lungo l'asse Varese-Sondrio-Milano) per le emergenze sanitarie nell'area delle frontiere. Questa, infatti, consentirà di fornire informazioni alla popolazione sui posti di confine e intervenire rapidamente in caso di focolai con trasporto di materiali specifici.

Attività specifiche a supporto dei gruppi di popolazione più fragili verranno implementate da due progetti tramite iniziative di tutor, corsi di formazione nonché tramite la diversificazione dei servizi offerti (come la musicaterapia proposta dal progetto Young Inclusion dell'Asse 4).

Infine, 2 progetti (RISICO dell'Asse 1 e WAW dell'Asse 4) stanno prevedendo interventi in particolare per i lavoratori del settore tessile per consentire alla produzione di rispondere alla crisi

Tabella 4 MAC approvati – obiettivi e realizzazioni

Obiettivi	N. di progetti che contribuiscono	Come?	Tipologia di azione prevista
Migliorare i sistemi per la trasmissione / analisi / presentazione dei dati	4	→	Piattaforme, sistemi di analisi, metodologie per una migliore comunicazione e condivisione delle informazioni
Soluzioni tecniche / tecnologiche e nuovi prodotti per la sanificazione e le protezioni individuali	3	→	Attrezzature specialistiche per lavoro in sicurezza, sistemi di controllo remoto per la produzione, nuovi gel igienizzanti, azioni per assicurare la qualità dell'aria

Rafforzamento capacità di risposta sistemi sanitari	2	→	Interventi per compensare il sovraccarico degli ospedali, realizzazione di unità mobili modulari
Innovazione servizi socio-educativi	2	→	Attività didattiche, tutor nelle scuole per studenti più fragili, piattaforme, iniziative di dialogo, formazione
Formazione /strategie di riconversione nel mercato del lavoro	2	→	Percorsi organici, master, attività di formazione
Soluzioni innovative per il turismo	1	→	Azioni di marketing, partecipazione a fiere di settore, video, pubblicazioni su riviste

Fonte: schede MAC approvate

Evidenze dall'indagine ai beneficiari

L'indagine presso i beneficiari permesso di mappare le ripercussioni della pandemia sui progetti. La maggior parte di queste si sono tradotte in una posticipazione di alcune attività di progetto (61%) nonché in modifiche in termini di approccio organizzativo (60%). La cancellazione di alcune attività di progetto ha interessato il 17% dei progetti, mentre il 52% ha messo in atto processi di digitalizzazione o introdotto nuove tecnologie (28%). In misura inferiore invece si è osservato un miglioramento nei processi decisionali.

Tabella 5 Ripercussioni della pandemia sui progetti

Ripercussioni della pandemia sui progetti	
Posticipazione di alcune attività di progetto, con necessaria richiesta di proroga	52%
Modifiche in termini di approccio organizzativo	44%
Digitalizzazione di alcune attività	44%
Riformulazione/rimodulazione di alcune attività di progetto, non più realizzabili/rileva	31%
Introduzione di tecnologie nuove	21%
Cancellazione di alcune attività di progetto	12%
Miglioramento dei processi decisionali	4%

Fonte: indagine online dei beneficiari

Le conseguenze della crisi avrebbero, in alcuni casi, messo in discussione la **capacità dei progetti di conseguire i risultati attesi**. Il 20% infatti ha espresso questa preoccupazione (senza significative differenze tra partner italiani o svizzeri) motivando che l'impossibilità di raggiungere i gruppi target in presenza (per esempio nelle scuole) ha comportato inevitabilmente una *revisione degli obiettivi più ambiziosi*.

In generale, la percezione dei beneficiari è quella di un contesto profondamente mutato, che ha creato nuovi bisogni nei territori e nei gruppi di popolazione, dove però viene riconosciuto un potenziale contributo della cooperazione transfrontaliera per la ripresa economica e sociale dalla crisi.

Più nel dettaglio, i **perimetri di cooperazione futura** individuati dai progetti sono:

- Maggior sostegno dei territori marginali e periferici a cavallo dell'arco alpino
- Maggiore coinvolgimento dei governi nazionali per poter effettivamente sviluppare politiche di governance transfrontaliera.
- Un migliore collaborazione tra i due paesi anche in ambito sanitario
- Migliore gestione e valorizzazione del capitale umano in un'ottica transfrontaliera
- Maggiori azioni di cooperazione tra le amministrazioni di confine per il rilancio dell'economia locale e il rafforzamento dell'occupazione
- Iniziative relative alla Responsabilità sociale d'impresa
- Iniziative orientate ai comparti industriali di rilievo per l'area di cooperazione
- Maggiori iniziative per i comuni transfrontalieri sostenendo le politiche pubbliche in ambito sociale e scolastico
- Maggiori risorse a sostegno della transizione ecologica e digitale

Gli **ostacoli alla cooperazione** più frequentemente menzionati sono invece:

- Lo sbilanciamento in termini di risorse finanziarie tra i due Stati che rende difficile il reperimento dei partner svizzeri.
- Il carico amministrativo comportato dalle regole del programma sia per quanto riguarda la gestione dei progetti che la stessa fase di selezione. Vengono infatti auspicati un maggior numero di bandi e minor tempi di istruttoria.

Sintesi e principali evidenze

Il programma ha reagito prontamente all'emergenza covid attraverso misure atte, da una parte, a garantire la prosecuzione dei progetti in corso, dall'altra a fornire una risposta concreta ai territori in virtù dei nuovi bisogni emersi tra la popolazione. In particolare, due sono le misure che hanno caratterizzato la risposta del programma all'emergenza covid:

- Semplificazioni amministrative in materia di rendicontazione e concessione di proroghe e rimodulazioni per permettere ai progetti di recuperare i ritardi causati dall'impossibilità di svolgere alcune attività e nonché di rimodulare alcune attività e linee di budget.

Valutazione dell'efficacia della misura:

Queste misure hanno permesso ai progetti di **preservare le proprie logiche di intervento** e, al programma, di non compromettere la sua strategia complessiva.

Se si guarda, infatti, al numero e alla natura delle richieste di proroga e modifiche progettuali (18 progetti su un parco complessivo di 88) si può concludere che A) la maggior parte dei progetti non ha, fino a questo momento, dovuto mettere in discussione la propria strategia che dunque rimane rilevante per rispondere ai bisogni del territorio. Questo comporta che B) il Programma nel suo insieme può nutrire aspettative positive sulla capacità di conseguire i risultati attesi.

- Lancio del terzo avviso a supporto sia di progetti in corso che nuovi per il finanziamento di operazioni atte a contrastare gli effetti della pandemia sul territorio. Questo è stato possibile grazie alla decisione del programma di usufruire delle misure di supporto offerte dalle iniziative comunitarie (CRII+) che hanno permesso un aumento del tasso di cofinanziamento FESR al 100%.

Valutazione dell'efficacia della misura:

Tale misura si è dimostrata efficace anche per poter:

- conseguire gli obiettivi di spesa N+3;
- offrire opportunità di finanziamento ai territori nonché fornire un contributo concreto alla ripresa economica e sociale del territorio. A tal proposito, si è osservato un forte interesse, di parte italiana principalmente, nella partecipazione al terzo bando, anche se, la decisione del Cantone Ticino di non assegnare ulteriori risorse agli assi 1 e 4, avrebbe, secondo sia i beneficiari che le strutture di programma, scoraggiato la presentazione di proposte progettuali.

Per quanto riguarda **l'impatto della pandemia sui progetti**, è emerso che:

- I progetti hanno subito principalmente dei ritardi che hanno comportato la richiesta di proroghe per la loro chiusura, motivati dall'impossibilità di svolgere alcune attività o dall'eccessivo carico di lavoro interno alle organizzazioni (specialmente nelle realtà più piccole con limitato numero di risorse umane);
- La capacità di conseguire i risultati attesi è stata compromessa per circa il 20% dei progetti partecipanti all'indagine online
- I progetti hanno risposto positivamente alle opportunità che il programma ha offerto loro per contrastare la crisi, presentando proposte pertinenti e rilevanti per il contesto.
- I progetti ripongono aspettative concrete nella cooperazione transfrontaliera ai fini della ripresa dell'area di programma dall'emergenza covid. In particolare, auspicano un maggior sostegno dei territori marginali e periferici, un maggiore coinvolgimento dei governi nazionali per poter effettivamente sviluppare politiche di governance transfrontaliera e una maggiore collaborazione in ambito socio-sanitario.
- I progetti auspicano misure ed iniziative di facilitazione nella formazione dei partenariati nonché un minor sbilanciamento nel supporto finanziario tra i due paesi.

Allegato I – questionario online

Domande per approfondimento Covid19

61) Come valuta il supporto ricevuto dal programma durante la crisi recente/attuale del Covid19 (1=inefficace/5=molto efficace)?

1 _____ [] _____ 5

62) Quali sono state le ripercussioni (positive e negative) della pandemia sul suo progetto?

- Cancellazione di alcune attività di progetto
- Posticipazione di alcune attività di progetto, con necessaria richiesta di proroga
- Riformulazione/rimodulazione di alcune attività di progetto, non più realizzabili/rilevanti
- Modifiche in termini di approccio organizzativo
- Introduzione di tecnologie nuove
- Digitalizzazione di alcune attività
- Miglioramento dei processi decisionali
- Altro (specificare): _____

63) Ritiene che l'attuale crisi abbia messo in discussione la capacità del progetto di conseguire i risultati attesi di progetto?

- Sì
- No

Motivare:

64) È interessato alle opportunità di finanziamento offerte nell'ambito del terzo avviso?

- Sì, presentando un nuovo progetto
- Sì, ricorrendo alla modifica progettuale MAC (Modulo Aggiuntivo Covid)
- No, la mia organizzazione non rientra tra le tipologie di beneficiario ammissibile
- No per altri motivi (specificare): _____

65) Cosa si aspetta da una futura cooperazione transfrontaliera tra Italia e Svizzera per aiutare il territorio a riprendersi dalla crisi attuale?
